



# Comune di Padova

Settore Servizi Sociali  
Via del Carmine 13 35137 Padova  
Codice Fiscale 00644060287

## APPALTO SOSTEGNO EDUCATIVO A FAVORE DI MINORI, GIOVANI ADULTI E FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO RESIDENTI NEL COMUNE DI PADOVA ANNI 2024-2027 RELAZIONE DI PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 41 DEL DLGS 36/2023

### 1 RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

#### Premessa generale

Il Comune di Padova pone la persona al centro della propria attività amministrativa e ha la finalità di sviluppare un efficiente servizio di sostegno sociale tutelando in particolare i minori, gli anziani, le persone con disabilità e coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità, disagio, di emarginazione e di povertà, per assicurare ad essi protezione, assistenza e tutela.

Il Comune realizza il sistema delle prestazioni e dei servizi sociali secondo i principi di universalità, uguaglianza, giustizia ed equità sociale, imparzialità, trasparenza, efficacia, economicità, sussidiarietà e personalizzazione degli interventi, in relazione alle specifiche condizioni personali e sociali del destinatario, anche in integrazione con i servizi erogati dalle diverse istituzioni pubbliche secondo le disposizioni normative in materia di LEA.

In attuazione del principio di sussidiarietà, tali servizi si integrano con le risorse delle famiglie e con le attività del privato sociale, delle organizzazioni no profit, della società civile, del volontariato, favorendo la coesione sociale e la condivisione dei compiti di sostegno e di cura dei bambini e dei ragazzi. In particolare la famiglia viene riconosciuta, nelle sue diverse forme ed espressioni, come luogo privilegiato di relazioni stabili e significative per la persona e viene sostenuta quale risorsa primaria.

L'attenzione alla popolazione composta da famiglie con minori in situazione di vulnerabilità richiede un costante impegno e investimento orientato a rispondere ai bisogni complessi e ad attivare servizi innovativi, anche per far fronte alla fase postpandemica, che ha indotto a ripensare alle modalità di intervento per fronteggiare bisogni, talvolta nuovi, di ordine socio-economico, abitativo, lavorativo educativo, formativo e relazionale.

#### Dati generali sul territorio:

Le caratteristiche del territorio e della popolazione sono verificabili sul sito di Padovanet

<https://www.padovanet.it/informazione/la-popolazione-padova>

<https://www.padovanet.it/informazione/i-numeri-della-popolazione-nei-quartieri>

<https://www.padovanet.it/informazione/padova-cifre>

#### Contesto organizzativo

Ai fini di meglio comprendere l'organizzazione in CST si rinvia al sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.padovanet.it/informazione/centri-servizi-territoriali>

RUP Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo

UOS Gare – Funzionario Amministrativo Dott.ssa Susy Cheti Pavan – 0498205978

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 / martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00

Indirizzo e-mail: [servizisociali@comune.padova.it](mailto:servizisociali@comune.padova.it) / pec: [servizi.sociali@pec.comune.padova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.padova.it)

Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 1, 35122 Padova

I centri servizi territoriali (cst) sono gli uffici decentrati che operano come strumento di comunicazione tra servizi sociali del Comune e cittadini, la loro area di intervento coincide con il territorio di competenza del rispettivo quartiere. Essere più vicini ai cittadini e aumentare l'integrazione tra i servizi e il territorio sono alcuni degli obiettivi dei CST che, oltre al servizio di segretariato sociale per orientare i cittadini alle soluzioni più idonee dei problemi, offrono interventi di assistenza domiciliare, lavanderia e pulizia straordinaria a persone in stato di bisogno, contributi di assistenza a famiglie in difficoltà, contributi economici a persone non autosufficienti.

Gli interventi relativi all'Area Famiglia e Minori orientati alla cura, protezione e tutela dei minori e delle loro famiglie sono per semplificazione di seguito suddivisi per aree:

- prevenzione/promozione/protezione minori,
- accoglienza minori stranieri non accompagnati,
- affido e solidarietà familiare
- spazio neutro

Si precisa che nell'operatività si tratta di ambiti ampiamente interconnessi e interdipendenti per il raggiungimento di obiettivi comuni.

La presa in carico e la gestione di casi complessi, nonché l'attuazione dei dispositivi previsti nei Decreti delle Autorità Giudiziarie rappresentano una casistica in continuo aumento, che richiede elevate competenze professionali multidisciplinari e un'articolazione organizzativa che prevede l'integrazione operativa fra gli interventi sociali, educativi e psicologici. Per questo il Settore Servizi Sociali del Comune di Padova:

- ha inserito e progressivamente potenziato la presenza dell'educatore professionale nell'equipe di lavoro famiglia e minori presso i Centri di Servizio Sociale - CST;
- ha dedicato 1 educatore all'equipe MSNA e 1 educatore per la promozione di progetti di affido familiare per MSNA;
- ha implementato l'orario di lavoro dell'educatore presso il Centro per l'Affido e la Solidarietà anche per lo sviluppo di progetti di solidarietà familiare;
- si avvale della collaborazione della figura dello psicologo per la realizzazione di attività di gruppi educativi
- ha inserito la figura educativa nell'equipe di lavoro dell'area adulti CST.

Per quanto concerne l'area famiglia e minori, il servizio sociale territoriale decentrato CST, oltre al servizio di segretariato sociale e alla consulenza psico-socio-educativa per orientare i cittadini alle soluzioni più idonee in risposta ai loro bisogni, definiscono con le persone un progetto di aiuto che può prevedere l'erogazione di contributi economici, anche per la prevenzione degli sfratti, l'attivazione di **servizi di educativa domiciliare (anno 2022 n. 132), interventi di inserimento dei bambini/ragazzi in centri diurni (anno 2022 n. 60) , l'avvio di progetti di affido o solidarietà familiare (anno 2022 n.127) o in comunità educative residenziali per minori (anno 2022 n. 142)**, con l'obiettivo di integrare le funzioni familiari temporaneamente compromesse o l'accoglienza residenziale di donne in difficoltà, con bambini per un recupero della genitorialità positiva. Si precisa inoltre che il Comune di Padova, in qualità di Comune capofila dell'Ambito Territoriale di Padova VEN-16, sostiene le capacità genitoriali e previene le situazioni di vulnerabilità delle famiglie e dei bambini attraverso l'attuazione del Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) attivando a favore delle famiglie con minori afferenti all'ambito diversi dispositivi, quali servizi educativi territoriali potenziati, reti solidali e di affido educativo tra famiglie, gruppi per genitori e bambini/ragazzi e collaborazioni e sinergie famiglia-scuola-servizi-comunità locale, per ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. Oltre ai predetti servizi nel territorio sono presenti i Centri di animazione territoriale CAT (oggi 7), spazi aggregativi di quartiere per bambini e ragazzi.

Attraverso proposte educative, a carattere ludico e ricreativo, educatori esperti promuovono il benessere dei minori regolarmente iscritti favorendone la formazione personale e il processo di crescita.

Le attività, progettate e realizzate in funzione dell'età e dei bisogni di ciascuna fascia d'età (6-18 anni), comprendono iniziative di tipo ricreativo e di socializzazione (laboratori, giochi, attività sportive, tornei, visite ecc.) e proposte tematiche per affrontare contenuti di particolare interesse per la fascia

d'età. L'attuale co-gestione ha consentito la riqualificazione degli spazi fisici dei CAT, l'offerta di uno spazio "fluidico", ossia un contenitore programmato ed organizzato in modo flessibile e non vincolato al luogo di riferimento e alla cadenza settimanale (CAT fluido), co-costruito con i bambini/ragazzi, le famiglie, la scuola e la comunità territoriale, capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni emergenti. Accanto ai CAT sono proseguite e sono state implementate le attività di educativa di strada per l'aggancio di soggetti più marginali, come ragazzi a rischio di devianza minorile e/o minori stranieri non accompagnati resistenti alla presa in carico e all'avvio di progetti di protezione, le azioni con gruppi informali, le attività in collaborazione con gli Istituti scolastici e le attività laboratoriali con la realizzazione di eventi aggregativi.

### **Accoglienza minori stranieri non accompagnati (MSNA)**

Al fine di tutelare i minori stranieri che si trovano sul territorio senza i loro genitori o altri adulti legalmente rappresentanti e privi di assistenza, così come previsto dalla legge n. 47/2017, il Settore Servizi Sociali ha strutturato l'attività di accoglienza dei MSNA a cura di un'equipe dedicata, composta da un'assistente sociale, da un educatore e da uno psicologo. I MSNA arrivano direttamente o vengono accompagnati dalle Forze dell'Ordine alla sede del servizio, e, se vengono rintracciati di sera, le Forze dell'Ordine provvedono ad attivare il servizio pronto intervento sociale (PIS), gestito da soggetti del Terzo Settore su incarico dei Servizi Sociali. Il progetto educativo individuale può svolgersi nella stessa comunità nella quale il minore è stato accolto, oppure, sulla base della valutazione delle sue caratteristiche e degli obiettivi può essere necessario un contesto comunitario diverso, con successiva apertura della tutela e la definizione di un progetto di autonomia fino al 18<sup>o</sup> anno di età. L'accoglienza dei MSNA può avvenire anche attraverso l'affido familiare, laddove si valuta che ci siano le condizioni per poterlo attivare, secondo tre tipologie di affido familiare per i MSNA: l'affido eterofamiliare che, al pari degli altri affidi, viene attivato in collaborazione con il CASF e con l'inserimento del minore in una famiglia conosciuta e valutata dal CASF; l'affido omoculturale, dove il minore viene affidato ad un adulto o ad una famiglia di connazionali, disponibili a seguirlo nel suo percorso, oppure nel caso vengano rintracciati parenti del minore, l'affido parentale. Da novembre 2020, il Comune di Padova ha avviato un progetto di accoglienza SAI per minori sul territorio. Il progetto prevede l'inserimento di **20 MSNA in comunità educative e 10 MSNA in gruppi appartamento, per un totale quindi, di 30 posti**. Il progetto SAI che fa capo al sistema nazionale di accoglienza, offre molte opportunità e risorse dedicate ai percorsi di crescita e formativi per i MSNA, consistendo non soltanto nella messa a disposizione di posti nelle strutture, ma anche attività quali l'alfabetizzazione, la consulenza legale, la mediazione linguistico-culturale, la consulenza psicologica e la possibilità di attivare tirocini formativi e lavorativi. Il progetto SAI è gestito da un'ATI, formata da diverse cooperative del territorio che già da anni si occupano di accoglienza e progetti con i MSNA.

Vista la complessità delle procedure necessarie per la conversione del permesso di soggiorno dei msna al compimento della maggiore età, è stato attivato uno sportello dedicato, aperto all'utenza MSNA, di 3 ore alla settimana, gestito da un'educatrice, che si occupa specificatamente di informare e supportare i ragazzi nelle pratiche da espletare, di inviare le documentazioni necessarie al servizio ministeriale incaricato di esprimere il parere sulla conversione e di raccogliere e smistare agli interessati i pareri emessi dallo stesso servizio. Inoltre per implementare le risorse e gli strumenti per lavorare con i MSNA e poter costruire progetti di supporto e autonomia più personalizzati e funzionali, l'ufficio gestisce e collabora in qualità di partner in progetti con finanziamenti FAMI e Ministeriali.

**I MSNA gestiti nell'anno 2022 sono stati pari a 229.**

### **Affido e solidarietà familiare**

Il Centro per l'affido e la Solidarietà familiare (CASF) di Padova ha operato a livello diversificato per la promozione dell'affido, il reperimento e la valutazione di risorse affidatarie e solidali, per dare continuità nel tempo ai progetti di affido in corso e avviare nuove accoglienze, con modalità diversificate in relazione ai bisogni del bambino e della sua famiglia. L'equipe psico-socio-educativa del centro effettua percorsi di formazione/ sensibilizzazione al tema dell'affido e della solidarietà familiare (2 all'anno), valuta le coppie/persone singole, disponibili all'affido familiare, investe nella promozione e pubblicizzazione di tale servizio e nella sensibilizzazione al tema della solidarietà e della vicinanza/prossimità solidale, garantisce il sostegno alle famiglie.

*RUP Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo*

*UOS Gare – Funzionario Amministrativo Dott.ssa Susy Cheti Pavan – 0498205978*

*Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 / martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00*

*Indirizzo e-mail: [servizisociali@comune.padova.it](mailto:servizisociali@comune.padova.it) / pec: [servizi.sociali@pec.comune.padova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.padova.it)*

*Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 1, 35122 Padova*

## **I minori in affido nell'anno 2022 sono stati pari a 127.**

Per quanto riguarda nello specifico il tema della Solidarietà Familiare è attivo un accordo di durata triennale con l'Associazione Genitorialità, per implementare il Progetto "Vivovicino" volto a promuovere il riconoscimento, l'attivazione e la facilitazione nella creazione di reti di prossimità e solidarietà familiare, a promuovere una cultura della solidarietà e la costruzione di reti di cittadinanza attiva tra gli attori del territorio e a garantire il monitoraggio dei progetti individuali attivati con l'Associazione Genitorialità.

Sono altresì attivi protocolli/collaborazioni con Aziende ULSS e altri Enti Locali per la definizione chiara delle competenze tecniche ed amministrative e la gestione condivisa di situazioni di minori residenti a Padova ma collocati in famiglie affidatarie residenti in altri territori o minori collocati a Padova ma residenti presso altri Comuni. Si è consolidata la collaborazione con l'Università di Padova con la stipula di una convenzione con la Facoltà di Psicologia per garantire l'attività del gruppo di parola per i minori in affido, l'attività di sostegno psicologico a favore di minori in affido e la supervisione mensile

## **Spazio neutro**

Lo Spazio Neutro è stato attivato per dare concreta realizzazione ad alcune specifiche competenze del Comune nell'ambito degli interventi di protezione e tutela del bambino/ragazzo. È un luogo che garantisce al bambino/ragazzo il suo diritto di relazione con le figure adulte per lui significative e rende concreto il diritto di visita degli adulti. La finalità principale dello Spazio Neutro è quella di offrire un sostegno al bambino/ragazzo e ai suoi genitori, riconoscendo al bambino il suo bisogno-diritto di mantenere e/o ricostruire il senso e la continuità della propria storia e della propria identità, recuperando e sviluppando tutti i legami che costituiscono il suo mondo personale, affettivo e relazionale. Lo Spazio Neutro si propone come "un contenitore qualificato" alla gestione degli incontri tra il bambino/ragazzo e genitori/parenti o figure significative: un luogo "terzo", uno spazio e un tempo intermedi, caratterizzato dalla presenza di operatori qualificati, che garantiscono ascolto e accompagnamento nella comunicazione/relazione con i genitori e mantenimento/recupero della relazione genitori/figli. La funzione dello Spazio Neutro si definisce a partire : - dal mandato emesso dal Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario relativamente al diritto di visita e di relazione del bambino/ragazzo e dei genitori/parenti o figure significative; - da progetti di protezione a favore di madri con figli, per garantire il legame con la figura paterna e/o la rete familiare o figure significative.

**Nell'anno 2022 sono stati svolti circa 400 incontri.**

## **Progettualità specifiche: Programma P.I.P.P.I**

Il Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione – è il risultato di una collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova, i Servizi sociali e di protezione e tutela minori, le cooperative del privato sociale, le scuole e le ASL che gestiscono i servizi sanitari degli enti locali coinvolti.

Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i vari ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. L'implementazione della sperimentazione è partita dalla sperimentazione nel 2011-2012 nelle città italiane riservatarie della Legge 285/1997, passando dal 2014-2015 all'estensione agli ambiti territoriali appartenenti alle Regioni e alle Province autonome, con somme a valere sul Fondo per le politiche sociali. I processi di messa a sistema e consolidamento hanno rafforzato il radicamento del metodo sui territori e ciò è stato istituzionalmente e definitivamente sancito dall'approvazione il 21 dicembre 2017, in Conferenza unificata, delle "Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità": l'approvazione di tale documento rappresenta un punto di svolta che ha messo a frutto e

*RUP Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo*

*UOS Gare – Funzionario Amministrativo Dott.ssa Susy Cheti Pavan – 0498205978*

*Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 / martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00*

*Indirizzo e-mail: [servizisociali@comune.padova.it](mailto:servizisociali@comune.padova.it) / pec: [servizi.sociali@pec.comune.padova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.padova.it)*

*Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 1, 35122 Padova*

dato senso all'attuazione pluriennale del Programma P.I.P.P.I. e che, allo stesso tempo, ha dato un nuovo impulso e una nuova legittimazione istituzionale all'applicazione del metodo.

Il Piano Sociale Nazionale 2018 - 2020, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 15 ottobre 2018 e oggetto di intesa in Conferenza Unificata il 31 ottobre 2018, ha previsto un vincolo di destinazione di una quota di almeno il 40% del Fondo per le politiche sociali, per gli interventi e i servizi sociali per l'infanzia e l'adolescenza. In questa quota vincolata è ricaduta anche la parte destinata a sostenere l'attuazione delle Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità che, insieme alle linee di indirizzo sull'affido e a quelle sull'accoglienza nelle strutture residenziali, costituiscono il principale riferimento per l'attuazione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza a valere sulle risorse del FNPS. Quindi, a partire dall'ottava edizione di P.I.P.P.I., il programma è sostenuto direttamente a valere sulle quote del Fondo nazionale politiche sociali e vede il coinvolgimento di tutte le Regioni che, annualmente, selezionano gli Ambiti territoriali sociali che aderiscono al percorso.

Il Programma Pippi consente quindi agli Enti afferenti all'ambito interessati di finanziare le attività connesse ai dispositivi previsti dal Programma Pippi, quali servizi di educativa domiciliare territoriale e gruppi PIPPI genitori-figli, nonché il coordinamento connesso alle predette attività.

Il Comune di Padova nell'ambito del finanziamento PNRR 2023/2026 e di finanziamenti regionali annuali ha aderito al predetto programma garantendo servizi di educativa familiare e gruppi educativi genitori-figli a favore di 40 famiglie.

#### **Attuale fornitore**

Il fornitore attuale del servizio è il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da Progetto Now Società Cooperativa Sociale (mandataria) e Cooperativa Sociale di Solidarietà Promozione lavoro (mandante).

## **2 CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE, CRITERI PREMIALI, METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI TECNICI ED ECONOMICI**

Ai sensi dell'art. 128 comma 7 del D.Lgs 36/2023, si adotta il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, senza ammissione di offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.

### **A – Criterio valutato in modo “automatico” (quantitativo) Prezzo - fattore ponderale 10.**

Il prezzo sarà determinato mediante un unico ribasso percentuale sul valore a base di gara, senza ammissione di offerte in aumento rispetto all'importo a base di gara.

### **B- Criterio valutato in modo “discrezionale” Qualità - fattore ponderale 90.**

La qualità sarà valutata sulla base dei seguenti criteri, sub-criteri e relativi fattori ponderali:

<b>CRITERI</b>	<b>Punteggio criterio</b>	<b>SUB-CRITERI</b>	<b>CRITERI MOTIVAZIONALI</b>	<b>Punteggio MAX (D) al sub criterio</b>
1 Qualità del progetto di servizio educativo presentato dalla ditta: l'OE deve descrivere in	<b>PUNTI 60</b>	1.1 Strategie, metodi e strumenti che intende applicare per favorire il raggiungimento dell'autonomia e per l'assunzione di responsabilità educative	Verranno valorizzati il grado di rispondenza di strategie, metodi e strumenti agli obiettivi del servizio oggetto di appalto, con particolare ma non esclusiva	<b>8</b>

modo puntuale e sintetico il modello di servizio educativo che intende implementare		da parte della famiglia e/o del giovane adulto.	attenzione alla fruibilità e alla facilità di utilizzo degli strumenti proposti. Verrà altresì valorizzato il grado di concretezza e di realistica fattibilità della proposta.	
	1.2	Strategie, metodi e strumenti che intende applicare nell'approccio con i minori soli o in gruppo.	Verranno valorizzati il grado di rispondenza di strategie, metodi e strumenti agli obiettivi del servizio oggetto di appalto, con particolare ma non esclusiva attenzione alla fruibilità e alla facilità di utilizzo degli strumenti proposti. Verrà altresì valorizzato il grado di concretezza e di realistica fattibilità della proposta.	<b>5</b>
	1.3	Sistema di valutazione del servizio con precisazione di indicatori, strumenti, modalità e includendo eventuale sistema di valutazione della qualità percepita e del soddisfacimento dei minori e delle famiglie.	Verrà valorizzato il grado di rispondenza degli strumenti agli obiettivi, con particolare ma non esclusiva attenzione alla semplicità di uso e alla fruibilità in relazione alle finalità e agli obiettivi individuati dai Servizi Sociali. Verrà altresì valorizzato il grado di concretezza e di realistica fattibilità della proposta.	<b>12</b>
	1.4	Personale dedicato e modalità di gestione delle attività all'interno delle diverse equipe di lavoro nel rispetto delle specifiche del CSA.	Verrà valorizzata la qualità della equipe nel suo insieme.	<b>10</b>
	1.5	Strumenti e metodi che si intendono implementare nel servizio di Spazio neutro per l'osservazione delle dinamiche familiari e relazionali con il minore e per il supporto ai nuclei familiari	Verranno valorizzati la rispondenza della proposta agli obiettivi del servizio, l'innovatività della proposta nel suo insieme e degli strumenti e la loro realistica e concreta applicabilità.	<b>12</b>
	1.6	Strumenti e metodi che si intendono implementare per	Verrà valorizzato il grado di realistica fattibilità della proposta, l'innovatività di	<b>5</b>

			l'attuazione di progetti di accoglienza, supporto, inclusione e autonomia del Minore Straniero Non Accompagnato inserito in progetti di affido familiare o parentale per il suo inserimento nella vita sociale e relazionale.	strumenti e metodi che si intendono implementare, la rispondenza agli obiettivi generali del CSA.	
			1.7 Strumenti e metodi che si intendono implementare per la costruzione del PEI in favore di minori, con particolare riguardo a preadolescenti e adolescenti.	Verrà valorizzato il grado di realistica fattibilità della proposta, l'innovatività di strumenti e metodi che si intendono implementare, la rispondenza agli obiettivi generali del CSA.	<b>8</b>
2	Qualità del Piano formativo (senza oneri aggiuntivi a carico del Comune) che il concorrente intende implementare	<b>PUNTI 7</b>	2.1 Precisazione delle tematiche che si intendono affrontare (afferenti all'area minori, famiglia e giovani adulti), delle modalità di realizzazione (in presenza, online, laboratori, lezioni frontali, etc.), del monte ore (oltre a quanto previsto dal CSA), strategie per favorire la partecipazione, eventuali migliorie rispetto a quanto previsto dal CSA	Verrà valorizzato il grado di realistica fattibilità della proposta, la coerenza delle tematiche con quanto riportato nel CSA, l'innovatività di strumenti e metodi che si intendono implementare, le eventuali migliorie.	<b>7</b>
3	Qualità della proposta di coordinamento del servizio	<b>PUNTI 12</b>	3.1 Specificazione del modello di coordinamento che il concorrente intende implementare con particolare attenzione ai seguenti aspetti: piani orari, sostituzioni, reperibilità per il servizio sociale comunale, reperibilità per il personale, supporto al personale, gestione del turn over e delle emergenze,...	Verrà valorizzato il grado di realistica fattibilità della proposta, la rispondenza alle specifiche riportate nel CSA, l'innovatività di strumenti e metodi che si intendono implementare, le eventuali migliorie.	<b>12</b>
4	Qualità del sistema di	<b>PUNTI 5</b>	4.1 Illustrazione dettagliata della strutturazione del	Verrà valorizzato il grado di completezza, di	<b>5</b>

	gestione informatizzata proposta per rispondere alle specifiche tecniche minime indicate dal Capitolato Speciale di Appalto.			processo dall'acquisizione fino alla rendicontazione ed esportazione dei dati richiesti da capitolato e della soluzione software utilizzata a tal fine.	chiarezza, di realistica applicabilità, di sicurezza e di concretezza del sistema proposto, nel rispetto delle specifiche tecniche previste dal CSA.	
5	Qualità e innovatività dei dispositivi e dei sistemi adottati dal concorrente per aumentare il benessere organizzativo, per la parità di genere, per l'inclusione e per l'impiego di personale under 36.	<b>PUNTI 6</b>	5.1	Illustrazione dettagliata e comprovabile delle misure concretamente adottate nell'ultimo biennio dal concorrente e che si intendono implementare anche nel contratto in oggetto, che hanno determinato un fattivo aumento del benessere organizzativo, degli incentivi economici al personale, della conciliazione famiglia-lavoro.	Verranno valorizzati il grado di concretezza, di efficacia e di tangibile significatività che le misure, complessivamente, dimostrano.	<b>3</b>
			5.2	Illustrazione delle misure concretamente adottate nell'ultimo biennio dal concorrente e che si intendono implementare anche nel contratto in oggetto per garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate.	Verranno valorizzati il grado di concretezza, di efficacia e di tangibile significatività che le misure, complessivamente, dimostrano.	<b>2</b>
			5.3	Possesso della certificazione della parità di genere di cui al D.Lgs 198/2006 – art. 46 bis	Viene valorizzato il possesso della certificazione	<b>1</b>

È prevista una soglia minima di sbarramento pari a 45 punti su 90 punti relativi al punteggio tecnico complessivo di tipo discrezionale. Tale soglia sarà determinata sulla base dei punteggi assegnati prima della riparametrazione (Cons. Stato, V, 12 ottobre 2022, n. 8728; Consiglio di Stato, sez. V, 18.10.2023 n. 9075). Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.



### Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

Per quanto riguarda la valutazione dei criteri di natura "qualitativa" i coefficienti sono determinati con l'applicazione del metodo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari come di seguito specificato: ciascun commissario attribuirà discrezionalmente al singolo sub-criterio un coefficiente variabile tra zero e uno, sulla base dei criteri motivazionali esplicitati per ogni sub-criterio di valutazione e sulla base della scala di giudizi sotto riportata. Successivamente si calcolerà la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente da ciascun commissario a ciascun sub-criterio. Quindi si trasformerà la predetta media dei coefficienti attribuiti in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. All'offerente che ha ottenuto il coefficiente pari a 1 sarà attribuito il punteggio massimo per il singolo criterio o sub-criterio considerato, agli altri concorrenti il punteggio sarà attribuito moltiplicando il relativo coefficiente definitivo per il punteggio del criterio o sub-criterio considerato.

Criteri motivazionali	Coefficiente
INSUFFICIENTE: proposta vaga nei contenuti e per nulla dettagliata. La proposta non è valutabile in quanto troppo essenziale, carente, di basso valore tecnico. Può essere attribuito questo coefficiente anche alle proposte incoerenti rispetto all'oggetto dell'affidamento oppure a un'offerta palesemente non sostenibile.	Da 0,00 a 0,09
SUFFICIENTE: Proposta scarna nei contenuti, poco dettagliata, carente di elementi di concretezza, di valore tecnico appena adeguato.	Tra 0,10 e 0,29
DISCRETO: Proposta essenziale nei contenuti, con un livello di dettaglio molto basico, con sufficienti elementi di concretezza e di adeguato valore tecnico.	tra 0,30 e 0,49
BUONO: Proposta apprezzabile nei contenuti, sufficientemente dettagliata, contenente molti elementi di concretezza, anche confermati da dati oggettivamente misurabili, di buon livello tecnico, con scarsi aspetti di innovatività.	tra 0,50 e 0,69
MOLTO BUONO: Proposta completa nei contenuti, con un buon livello di dettaglio, concreta, con molti dati oggettivamente misurabili, di alto valore tecnico, con sufficienti aspetti di innovatività.	tra 0,70 e 0,89
ECCELLENTE: Proposta esaustiva nei contenuti, di ottimo livello di dettaglio nei contenuti, concreta, supportata da dati esaustivi e oggettivamente misurabili, di altissimo valore tecnico e numerosi aspetti di innovatività.	Tra 0,90 e 1

### Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta economica

Quanto all'offerta economica, è attribuito all'elemento economico un coefficiente, variabile da zero ad uno, calcolato tramite la formula non lineare

$$V_i = (R_i/R_{max})^\alpha$$

dove

$R_i$  = ribasso offerto dal concorrente  $i$ -esimo

$R_{max}$  = ribasso dell'offerta più conveniente

$\alpha = 0,50$

### **Metodo per il calcolo dei punteggi**

La commissione, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e quantitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore, secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n. 2/2016, par. VI. Il punteggio quindi è dato dalla seguente formula:

$$P_i = C_{ai} \times P_a + C_{bi} \times P_b + \dots + C_{ni} \times P_n$$

dove

$P_i$  = punteggio concorrente  $i$ ;

$C_{ai}$  = coefficiente criterio di valutazione  $a$ , del concorrente  $i$ ;

$C_{bi}$  = coefficiente criterio di valutazione  $b$ , del concorrente  $i$ ;

.....

$C_{ni}$  = coefficiente criterio di valutazione  $n$ , del concorrente  $i$ ;

$P_a$  = peso criterio di valutazione  $a$ ;

$P_b$  = peso criterio di valutazione  $b$ ;

.....

$P_n$  = peso criterio di valutazione  $n$ .

### **Riparametrazione**

Al fine di non alterare i rapporti stabiliti nel bando di gara tra i pesi dei criteri di valutazione aventi natura qualitativa e quelli aventi natura quantitativa, si procede alla riparametrazione del punteggio tecnico.

- 1<sup>a</sup> riparametrazione: se nel singolo criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato. Si procederà ad assegnare al concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto su un singolo criterio il massimo punteggio previsto per lo stesso e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

- 2<sup>a</sup> riparametrazione: se nel punteggio tecnico complessivo (offerta tecnica 90 punti) nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene nuovamente riparametrato riportando al punteggio massimo il miglior punteggio.

Sia il calcolo ai fini della verifica sul superamento o meno della soglia minima di "sbarramento" sia il calcolo ai fini della determinazione della soglia di anomalia delle offerte saranno effettuati tenendo conto dei punteggi conseguiti prima della prima riparametrazione.

## **3 REQUISITI DI ORDINE SPECIALE**

### **Requisito di idoneità professionale:**

- Iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara (se tenuti).
- Iscrizione a registri o albi (se prescritta dalla legislazione vigente per l'esercizio, da parte del concorrente, dell'attività oggetto di appalto. Es. RUNTS, Albo Cooperative Sociali, ...)

### **Requisito di capacità economica e finanziaria:**

Fatturato globale maturato nel triennio precedente almeno pari € 1.500.000,00 (IVA esclusa), ritenendo che la presenza di tale requisito sia indice di solidità aziendale necessaria per assicurare un servizio ininterrotto, continuativo ed efficiente sul territorio e per sostenere la spesa del personale impiegato.

### **Requisito di capacità tecniche e professionali**

Esecuzione negli ultimi tre anni decorrenti dalla data di scadenza della presentazione delle offerte di almeno n. 1 (uno) servizio rivolto a minori analogo a quello oggetto della presente procedura appalto di importo complessivo nel triennio pari ad almeno € 600.000,00 (IVA esclusa).

Per servizi analoghi si intendono servizi afferenti al medesimo settore imprenditoriale o professionale.

## **4 QUADRO ECONOMICO**

Oggetto e valore dell'Appalto

*RUP Capo Settore Servizi Sociali: dott.ssa Sara Bertoldo*

*UOS Gare – Funzionario Amministrativo Dott.ssa Susy Cheti Pavan – 0498205978*

*Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 / martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00*

*Indirizzo e-mail: [servizisociali@comune.padova.it](mailto:servizisociali@comune.padova.it) / pec: [servizi.sociali@pec.comune.padova.it](mailto:servizi.sociali@pec.comune.padova.it)*

*Indirizzo della corrispondenza cartacea: Comune di Padova – Settore Servizi Sociali – Via Del Municipio 1, 35122 Padova*

Descrizione del Servizio	CPV	Importo dell'appalto per 36 mesi	Importo costi della manodopera 36 mesi	Importi spese trasporto e materiali per attività educative non soggetti a ribasso
Servizio educativo in favore dei minori, giovani adulti e famiglie in stato di bisogno	85311300-5	€ 1.702.535,85	€ 1.563.087,48	€ 14.400,00
Servizio funzionale di pulizie	90919000-2	€ 6.040,32	€ 5.594,16	€ 0,00
<b>Totali:</b>		<b>€ 1.708.576,17</b>	<b>€ 1.568.681,64</b>	<b>€ 14.400,00</b>

Il valore totale dell'appalto incluse le opzioni è il seguente:

<b>Totale contratto</b>	<b>€ 1.708.576,17</b>
Di cui:	
• costo della manodopera calcolato su costo orario, senza indennità di turno, da ottobre 2024	€ 1.568.681,64
• spese di materiali per attività educative non soggette a ribasso	€ 3.000,00
• spese connesse ai trasporti degli utenti, quali parcheggio e autostrada non soggette a ribasso	€ 11.400,00
<b>Clausola di opzione: Modifica in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera a) D.Lgs 36/2023</b>	<b>€ 270.000,00</b>
<b>Opzione di proroga ai sensi dell'art. 120 comma 10 D.Lgs 36/2023 (RINNOVO)</b>	<b>€ 1.708.576,17</b>
<b>Clausola di opzione: modifica in corso di esecuzione del contratto rinnovato ai sensi dell'art. 120 comma 1 lettera a) D.Lgs 36/2023</b>	<b>€ 270.000,00</b>
<b>Opzione ripetizione di servizi analoghi ai sensi art. 76 comma 6 D.Lgs 36/2023</b>	<b>€ 230.000,00</b>
<b>Valore complessivo dell'appalto (ai sensi dell'art. 14 comma 4 D.Lgs 36/2023)</b>	<b>€ 4.187.152,34</b>

Il valore a base di gara è pari a € 1.694.176,17, corrispondente al valore totale del contratto escluse le spese non soggette a ribasso.

L'importo per gli incentivi tecnici ai sensi dell'art. 45 comma 2 del D.Lgs 36/2023 è pari a € 34.171,52.

**La Responsabile Unica di Progetto**  
 Capo Settore Servizi Sociali  
 Dott.ssa Sara Bertoldo  
*firmato digitalmente*